

BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2016-2018

(Art. 4 regolamento interno di amministrazione e contabilità n. 20 del 24 aprile 2013)

Indice

1. Premessa
2. Contesto di riferimento
3. Il bilancio di previsione
4. Gli indirizzi generali di programmazione
5. La sezione operativa

1. Premessa

Il Bilancio consiliare, espressione dell'autonomia garantita dall'art. 28 dallo Statuto e disciplinata dalla legge della Regione Toscana 4/2008 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che assegna al Consiglio regionale autonomia di bilancio, contabile, funzionale ed organizzativa, è il documento mediante il quale il Consiglio quantifica ed organizza le risorse finanziarie da impiegare per il proprio funzionamento, sulla base di un processo di programmazione che deve essere correlato agli obiettivi da raggiungere.

L'anno 2016 sarà caratterizzato dall'entrata a regime del nuovo sistema contabile di cui al decreto legislativo n. 118/2011 come successivamente modificato con la conseguente introduzione di nuovi sistemi di programmazione. Loro finalità è quella, fra l'altro, di individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

La relazione fornisce adeguati elementi che dimostrino la coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con le scelte e gli indirizzi strategici espressi.

2. Contesto di riferimento

Nel corso del 2015, con il passaggio dalla IX alla X legislatura (decorrenza dal 25 giugno 2015), avvenuto a seguito delle Elezioni regionali del 31 maggio 2015, l'attività del Consiglio regionale si è incentrata principalmente sugli adempimenti e sugli interventi connessi con il cambio di legislatura.

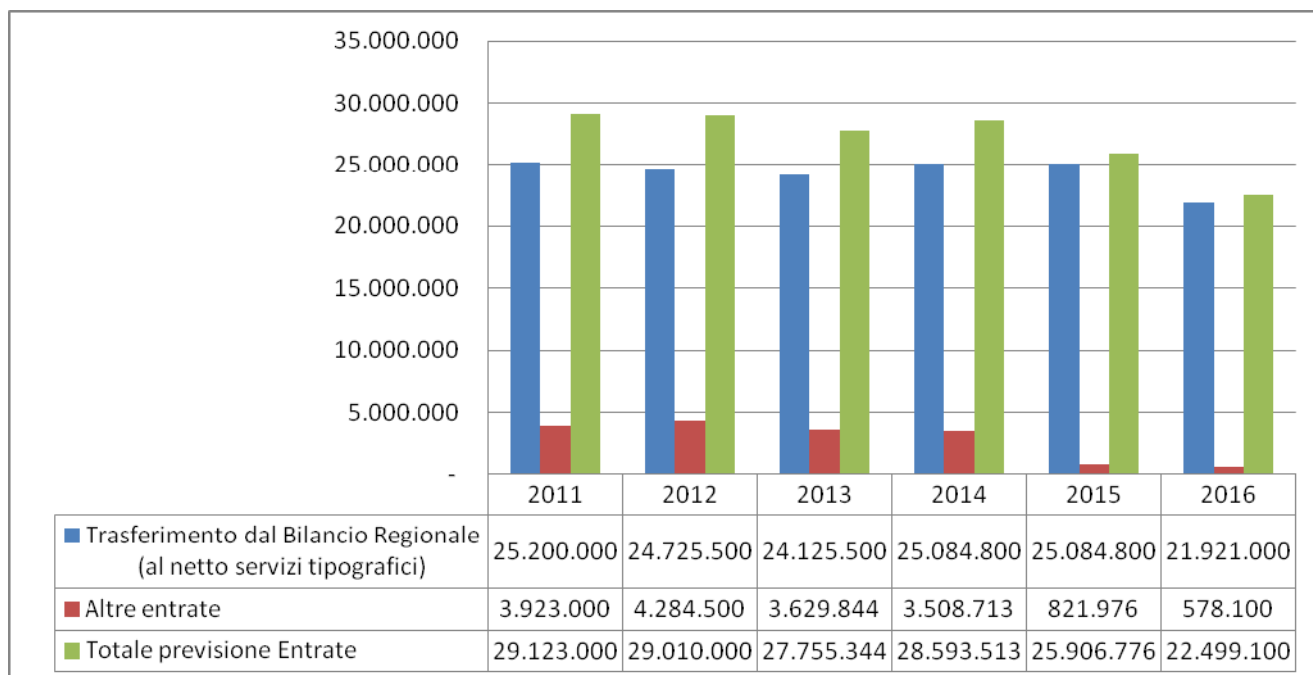
Questo passaggio alla nuova legislatura è stato caratterizzato, oltre che dal normale avvicendamento di mandato, da una importante modifica strutturale della composizione dell'assemblea, conseguente alla riduzione del numero di suoi componenti – da 55 ai 41 attuali (compreso il Presidente della Giunta) - determinata dalla modifica del disposto statutario operata con legge regionale 24 aprile 2013, n.18, art. 1.

Contestualmente è stato ridotto il numero degli assessori, che passano da 10 agli 8 attuali. Già per l'anno 2015 tale operazione ha comportato una riduzione della spesa relativa al trattamento economico degli eletti di circa € 1.230.000,00. Dal 2016 il risparmio sarà riferito ad annualità intere ed è stimato in circa € 2.460.000,00 annui.

Di pari passo è continuata l'azione per il contenimento e la riduzione delle spese di funzionamento, in linea con l'azione già intrapresa nei precedenti esercizi, come testimoniato dall'andamento complessivamente decrescente delle entrate da trasferimenti dal bilancio della Regione Toscana per il funzionamento del Consiglio regionale nel periodo 2011 – 2015 e della spesa complessiva nello stesso periodo. Si veda a tal proposito la rappresentazione grafica di seguito riportata.

Trend trasferimento fondi dal bilancio Regione toscana

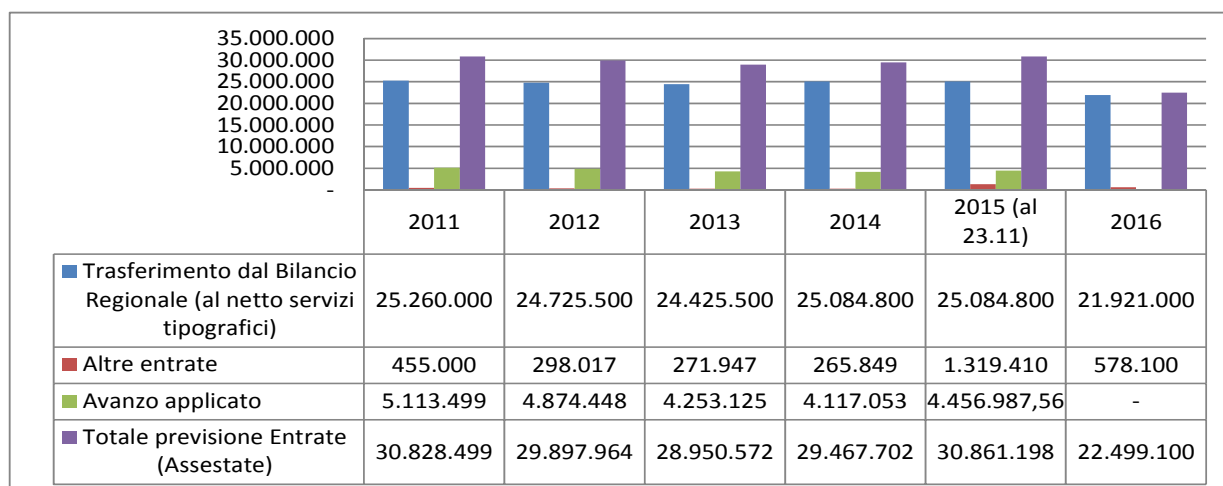
Dati bilancio di previsione iniziale - trend anni 2011-2016 (al netto delle contabilità speciali)



Il grafico mostra il trend dei trasferimenti richiesti alla Giunta regionale e le altre entrate previste nel bilancio di previsione iniziale del Consiglio. I trasferimenti negli ultimi 6 anni sono al lordo delle spese per l'Autorità regionale per la partecipazione di cui alle leggi regionali 69/2007 e 46/2013 e, dall'esercizio 2014, al netto dei trasferimenti dei fondi per attività tipografiche svolte dal Consiglio per conto della Giunta regionale stanziati per un importo massimo di 40.000 euro. Dall'anno 2016 inoltre è previsto uno stanziamento di entrata dal Bilancio della Regione Toscana di euro 451.573,19 per il finanziamento delle spese relative alla gestione unificata della Biblioteca.

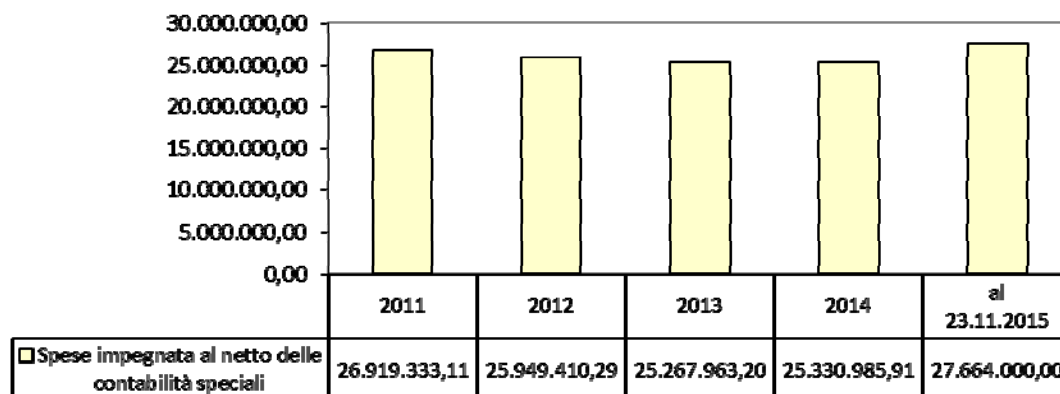
I dati indicati sono al netto delle contabilità speciali. Dopo l'approvazione del rendiconto i suddetti importi sono stati assestati con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Tabella Entrate assestate



Trend spesa impegnata

Grafico - Andamento spesa impegnata nel periodo 2011-2015



la spesa dell'esercizio 2015 comprende i seguenti impegni :

- erogazione dell'indennità di fine mandato pari a complessivi euro 2.077.026,76
- restituzione ai consiglieri cessati dei contributi versati (art. 16 comma 3 bis l.r. 3/2009) per euro 2.304.738,03 , spesa coperta dall'avanzo di amministrazione 2014 applicato al bilancio di previsione iniziale 2015

Trend Avanzo di amministrazione

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 4.366.048,59 come risulta dai seguenti dati riassuntivi:

Rispetto al precedente esercizio l'avanzo passa da euro 4.117.052,70 a euro 4.366.048,59. Con il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, l'avanzo al 1 gennaio 2015 è stato rideterminato in euro 4.456.987,56. Il grafico che segue offre una rappresentazione dell'andamento dell'avanzo di amministrazione negli ultimi 5 anni, evidenziando il trend decrescente salvo che per l'anno 2014 .

Grafico n. 3 - Andamento dell'Avanzo di amministrazione nel periodo 2009-2014

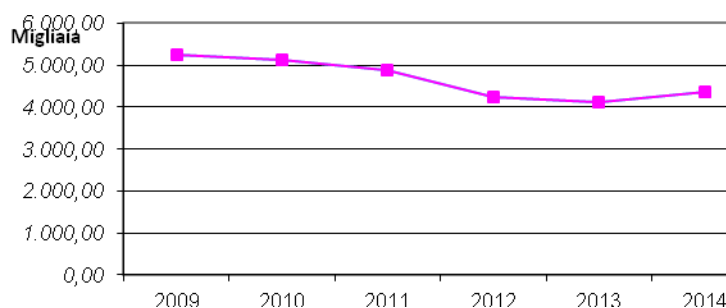


Tabella 2

Anno di rendiconto	2009	2010	2011	2012	2013	2014 31.12.204	2014 al 1.1.2015 post riaccertamento straord. residui
Avanzo di amministrazione	5.156.323,87	5.113.499,26	4.874.447,69	4.253.178,96	4.117.052,70	4.366.048,59	4.456.987,56

In questo ambito assume rilievo l'attuazione del piano triennale dei risparmi, (2013-2015) che, per l'anno 2015, ultima annualità della sua attuazione, ha previsto il raggiungimento di livello di risparmio di almeno euro 300.000,00 sulla spesa corrente del 2012.

Un contributo importante al raggiungimento dell'obiettivo del conseguimento dei risparmi è frutto del compimento del piano delle dismissioni degli edifici in locazione, che per l'anno 2015 ha previsto il rilascio del complesso immobiliare Pucci, con conseguente realizzazione di un apprezzabile riduzione dei costi per locazioni oltreché quelli ad esse collegati come gli oneri condominiali, le utenze, la manutenzione ordinaria, le pulizie ecc..

Significativi i risparmi conseguenti alla riduzione numero consiglieri per quanto concerne la dotazione di personale delle segreterie degli organismi politici e dei gruppi consiliari.

In particolare, la spesa per le segreterie dei componenti dell'Ufficio di Presidenza è stata ridotta del 50% rispetto al dimensionamento delle segreterie della precedente legislatura; già nell'anno 2015 si conseguiranno economie per oltre mezzo milione di Euro.

La spesa per le segreterie dei Gruppi consiliari risulta ridotta del 30% rispetto alla IX legislatura per effetto dell'entrata in vigore dei limiti già previsti dalla l.r. 83/2013 e già nell'anno in corso saranno conseguite economie per circa 900.000,00 Euro.

A seguito delle determinazioni assunte con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 25 febbraio 2015, n. 22, concernenti la dichiarazione delle eccedenze di cui al D.L. 31 agosto 2013, n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", in Consiglio regionale si registrerà nel biennio 2015-2016 la cessazione dal servizio di n. 4 dirigenti e n. 25 di unità di personale appartenenti al comparto. La riduzione della spesa di personale non afferisce al bilancio del Consiglio, ma sul bilancio regionale ed è quantificabile in circa 1 milione di euro ogni anno, in conseguenza delle uscite 2015 ed in ulteriori 350.000,00 euro circa su base annua per le uscite 2016.

Già nell'anno in corso la riduzione della spesa per le uscite (quasi tutte con decorrenza dall'1.12.2015) è quantificabile in oltre 200.000,00 Euro.

Gli effetti di tale riduzione di personale avranno un impatto ancora più rilevante in termini di risparmi nel corso dell'anno 2016 e negli anni a seguire. Al termine del percorso, si avranno infatti risparmi complessivamente quantificabili in oltre 1,3 milioni di Euro all'anno.

Dal 30 settembre 2015 la Biblioteca della Giunta regionale è stata unificata a quella del Consiglio regionale creando un'unica grande struttura specializzata all'interno del Consiglio con l'intento di migliorare il servizio, valorizzare il patrimonio e ottimizzare le risorse. Il processo di riunificazione consiste in un insieme assai complesso e articolato di interventi volti alla realizzazione del trasferimento della Biblioteca del Consiglio regionale presso la sede degli uffici di Giunta di Palazzo Cerretani

Relativamente alla funzione legislativa, l'anno 2015 ha visto il completamento dell'iter di adeguamento della macchina politico-istituzionale agli indirizzi impartiti dalla legge regionale 26 settembre 2014 n.51, recante "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente del Consiglio regionale". L'approvazione del Regolamento interno n. 27 del 24 febbraio 2015 ha introdotto novità significative riguardanti la decadenza dalla carica di Consiglieri e Presidente, il numero delle commissioni permanenti, l'approvazione delle deliberazioni e le consultazioni.

Particolare rilievo ha assunto l'intervento di modifica allo Statuto della Toscana relativamente all'iniziativa popolare delle leggi.

Inoltre nel corso del 2015, con l'intento di promuovere la cultura della legalità in Toscana e al contempo rafforzare la lotta alla criminalità organizzata, è stata approvata la legge regionale 3 aprile 2015 n. 42 "Istituzione dell'Osservatorio regionale della legalità".

Tra gli altri interventi di particolare rilievo occorre ricordare:

- Legge regionale 27 febbraio 2015, n. 2 “Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi”;
- Legge regionale 16 marzo 2015, n. 28 “Disposizioni urgenti per il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale”;
- Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”;
- Legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 “Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014”;
- Legge regionale 13 aprile 2015, n. 48 “Istituzione del sistema informativo del catasto delle infrastrutture di rete”;
- Legge regionale 30 ottobre 2015, n. 70 “Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015 , 39/2000 e 68/2011”.

In materia di trasparenza e anticorruzione, l'attività consiliare è stata incentrata sull'attuazione della normativa emanata a livello nazionale con il d.lgs. 33/2013, recante disposizione circa gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché della legge 190/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e del d.lgs. 39/2013 inerente l'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Ad inizio anno è stato redatto l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017, finalizzato alla prevenzione della corruzione e sempre in ottemperanza alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, è stato redatto l'aggiornamento del Piano Triennale Trasparenza e Integrità (PTTI) relativo al triennio 2015-2017.

3.Il bilancio di previsione 2016-2017-2018

TABELLA RIASSUNTIVA ENTRATA E SPESA NEL TRIENNIO 2016-2018

SPESA	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spesa di funzionamento c/corrente (compresa Biblioteca)	25.207.515,64	21.970.195,73	21.736.143,93	21.646.097,96
Fondo Pluriennale vincolato spesa (corrente)	-	5.112,23	5.004,03	
Totale spesa corrente	25.207.515,64	21.975.307,96	21.741.147,96	21.646.097,96
Spesa c/capitale	699.260,00	523.792,04	478.792,04	478.792,04
Totale parziale (corrente e capitale)	25.906.775,64	22.499.100,00	22.219.940,00	22.124.890,00
Partite di giro e uscite per conto terzi	4.174.700,00	4.237.900,00	4.221.000,00	4.213.900,00
Totale generale	30.081.475,64	26.737.000,00	26.440.940,00	26.338.790,00

ENTRATA	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Trasferimenti fondi da bilancio Regione Toscana - corrente	24.385.540,00	20.945.634,77	20.794.634,77	20.704.634,77
Trasferimenti fondi da bilancio Regione Toscana -c/capitale	699.260,00	523.792,04	478.792,04	478.792,04
Totale trasferimenti da bilancio Regione	25.084.800,00	21.469.426,81	21.273.426,81	21.183.426,81
Trasferimenti fondi da bilancio Regione - gestione biblioteca - corrente	-	451.573,19	451.573,19	451.573,19
Totale trasferimenti da bilancio Regione (compresa biblioteca)	25.084.800,00	21.921.000,00	21.725.000,00	21.635.000,00
Trasferimenti correnti - Rimborsi da Giunta regionale servizi tipografici	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale trasferimenti da bilancio Regione (compresa biblioteca e servizi tipografici)	25.124.800,00	21.961.000,00	21.765.000,00	21.675.000,00
Trasferimenti da Autorità per le garanzie nella comunicazione	172.675,64	172.675,64	172.675,64	172.675,64
Altre entrate del Consiglio	328.000,00	360.312,13	277.260,33	277.214,36
Fondo Pluriennale vincolato Entrata	-	5.112,23	5.004,03	-
Avanzo di amministrazione	281.300,00			
Totale altre entrate del Consiglio regionale	781.975,64	538.100,00	454.940,00	449.890,00
Totale entrate	25.906.775,64	22.499.100,00	22.219.940,00	22.124.890,00
Partite di giro e entrate per conto terzi	4.174.700,00	4.237.900,00	4.221.000,00	4.213.900,00
Totale generale	30.081.475,64	26.737.000,00	26.440.940,00	26.338.790,00

4. Gli indirizzi generali di programmazione

Tali indirizzi hanno natura scorrevole abbracciando un arco temporale di media /lunga durata . Ogni anno gli obiettivi sono oggetto di verifica del loro stato di attuazione e, qualora ne ricorrano le condizioni, possono essere adeguatamente riformulati dandone congrua motivazione.

Essi indicano le principali scelte che caratterizzano il programma da realizzare nel triennio, nonché le politiche che si intende sviluppare per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e per il governo delle proprie funzioni fondamentali.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 Qualificazione della funzione legislativa

Consolidamento del percorso teso a sviluppare azioni in tema di qualità della legge, in attuazione del mandato statutario della massima trasparenza e comprensibilità della stessa sancito dagli articolo 39 e 44 dello statuto.

Al fine di migliorare la comprensibilità degli elementi comunicativi interni alla legge, si procederà alla standardizzazione di formule normative, le quali costituiscono modelli normativi per l'uso aggiornato e semplificato di un linguaggio normativo che sia esplicito e semplice, e garantisca in tale modo la comprensibilità dei testi, pure nel rispetto della precisione che i testi legislativi richiedono.

Alla standardizzazione del linguaggio normativo si accompagnerà anche la standardizzazione delle forme di citazione degli atti normativi al fine di garantire non solo la precisione della legge, ma anche il suo sistematico inserimento nel quadro legislativo vigente.

La valorizzazione degli elementi comunicativi della legge induce a ritenere auspicabile la più proficua collaborazione tra giuristi e linguisti, e potrebbe indurre anche la collaborazione del Consiglio regionale con gli istituti scientifici che al più alto grado si occupano di linguaggio.

Appare importante curare l'ordine sistematico della legge e dell'ordinamento regionale, in senso non solo formale, per quanto attiene ai criteri di progettazione e manutenzione, ma anche in senso sostanziale, sul piano del rapporto tra l'ordinamento regionale e quello statale ed europeo.

Pertanto l'obiettivo è di procedere all'analisi del riassetto dell'ordinamento regionale attraverso la valutazione dell'introduzione di possibili testi unici per settori organici di materie ancora oggetto di una pluralità di interventi legislativi e alla periodica revisione dei testi unici in vigore, oggetto di innumerevoli modifiche, procedendo alla riadozione del loro testo aggiornato.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 Sviluppo della funzione di informazione e comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale

Il Consiglio regionale riconosce il valore dell'informazione e della cultura come fattori inscindibili dalla democrazia. Fa propria la strategicità dell'informazione e della comunicazione istituzionale come elementi determinanti della trasparenza e dell'accesso, favorendo la conoscenza dell'ente e della sua attività. Nel quadro delle esigenze del contenimento dei costi sono privilegiate le iniziative volte a divulgare informazioni attraverso strumenti quali il sito del Consiglio e gli interventi correlati. Nell'ambito della circolazione delle idee e della cultura, l'Assemblea legislativa regionale utilizza la collana "Edizioni dell'Assemblea", aperta a variegati contributi da parte di studiosi, istituzioni culturali e altri soggetti, pubblicando e diffondendo gratuitamente i suoi volumi in versione cartacea e tramite il sito.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 Razionalizzazione e contenimento della spesa per vitalizi

A seguito dell'entrata in vigore della legge concernente "Disposizioni in materia di divieto di cumulo degli assegni vitalizi. Modifiche alla l.r.3/2009 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della giunta regionale)", con decorrenza 31/12/2015, cesserà l'erogazione dell'assegno vitalizio regionale per i soggetti che risultano beneficiari di erogazione di altro analogo istituto. Operazione che consente di prevedere un risparmio di spesa sul triennio 2016-2018 così stimabile :

anno 2016 per € 590.000,00

anno 2017 per € 840.000,00

anno 2018 per € 930.000,00

Nel periodo dal 2019 al 2029 è stimabile un risparmio annuo di circa un milione di euro. A regime, dopo il 2029, il risparmio annuo per la mancata erogazione del vitalizio regionale in caso di altro vitalizio, potrebbe raggiungere una cifra stimabile in oltre € 1.200.000,00.

D'altro canto, per il triennio 2015-2017 (per effetto della legge RT n. 86 del 2014) è già in essere una riduzione temporanea degli importi degli assegni vitalizi da applicarsi a scaglioni. Questa riduzione ha comportato, nell'anno 2015 un risparmio pari a € 257.000,00. Per l'anno 2016 si stima un risparmio pari a circa € 202.000,00 e per l'anno 2017 di € 206.000,00.

La decurtazione, a carattere permanente, dell'importo degli assegni vitalizi con erogazione anticipata fin dal 60° anno di età ha comportato per l'anno 2015 un risparmio pari a circa € 9.500,00, mentre si stima in € 18.000,00 il risparmio relativo all'anno 2016 , in € 22.000,00 per gli anni 2017 e 2018

Ai sensi dell'articolo 27 ter della legge RT 3/2009 tali risparmi complessivi confluiscono in un fondo speciale iscritto nel bilancio del Consiglio regionale destinato a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti volti a fronteggiare emergenze sociali e ambientali deliberati dall'Ufficio di Presidenza. Tale fondo conseguentemente ha una consistenza stimabile in € 220.000,00 per l'anno 2016 e di € 228.000,00 per l'anno 2017 , termine ultimo per l'applicazione della riduzione temporanea di cui all'articolo 27- bis della legge RT n. 3/2009. Dal 2018 tale fondo sarà alimentato esclusivamente dai risparmi derivanti dall'applicazione dell'articolo 11 comma 3 della legge RT 3/2009 ,stimato in € 22.000,00.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 Contenimento della spesa relativa al finanziamento dei gruppi consiliari

La L.R.n.83/2012 "Disciplina del finanziamento dei gruppi consiliari", prevede, dal 1° gennaio 2013, l'assegnazione a ciascun gruppo di un contributo annuo pari a € 5.000,00 per ciascun consigliere aderente al gruppo e di una somma complessiva di € 0,05 per ogni residente nella regione, secondo dati Istat, da ripartire tra i gruppi in base a criteri definiti con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. Quest'ultima quota, che ammonta complessivamente a € 184.641,40 annui nell'ottica di contenimento della spesa è stata prevista nel bilancio 2016-2017-2018 per soli € 50.000,00. Di conseguenza, a fronte di una previsione massima possibile di € 389.641,40, al fine del contenimento della spesa il bilancio prevede uno stanziamento complessivo di euro 255.000,00.

1. Introduzione di nuovi strumenti di programmazione .

L'approvazione nel primo quadrimestre 2016 del nuovo regolamento di contabilità , finalizzato a recepire ed attuare le disposizioni del decreto legislativo n. 118 /2011 comporterà l'introduzione di un sistema più articolato di programmazione con la previsione del "bilancio gestionale" quale strumento operativo - informativo e di controllo dell'attività gestionale. Esso costituirà l'atto fondamentale di raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo espresse dall'Ufficio di Presidenza e le funzioni di gestione finalizzate a realizzare gli obiettivi programmati, spettanti alla struttura organizzativa dell'Ente. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento ed alla successiva valutazione. Lo strumento in adozione consentirà il necessario raccordo con il piano della performance e le misure in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

4. L'organizzazione del Consiglio e sue linee evolutive. Contenimento dei costi del personale.

L'organizzazione del Consiglio e sue linee evolutive.

In virtù di quanto disposto dalla legge regionale n. 4/2008 (autonomia dell'Assemblea legislativa) il Consiglio gode di una propria autonomia organizzativa ed il relativo personale, ai sensi dell'articolo 15, è inquadrato in un autonomo ruolo unico. La relativa copertura della spesa tuttavia non è imputata al bilancio del Consiglio, bensì al bilancio della Regione Toscana.

In questo contesto il Consiglio ha contribuito ad un contenimento complessivo della spesa di personale i cui effetti benefici si realizzano all'interno del bilancio della Regione Toscana .

La situazione al 1.1.2015 era rappresentata dalle seguenti articolazioni:

2 direzioni d'Area – tutte ricoperte

9 settori Complessi – tutti ricoperti

5 settori Organici – di cui n. 3 ad interim

I dirigenti in servizio risultavano pari a n. 13, a cui si aggiungevano n. 2 posizioni dirigenziali con diritto alla conservazione del posto.

La situazione che si prefigura al 31.12.2015, sulla base del riassetto organizzativo operato con decreto del Segretario Generale n.20 del 19 novembre 2015, a seguito della dichiarazione delle eccedenze ha comportato altresì la necessità, sul piano organizzativo, di avviare un complesso processo di riassetto organizzativo del Segretariato generale in conseguenza alla cessazione dal servizio di personale di qualifica dirigenziale, che è giunto a compimento con il 1 di dicembre 2015,

è così riepilogabile :

2 direzioni d'Area – coperte ad interim dal Segretario generale

9 settori Complessi – tutti ricoperti

2 settori Organici – di cui n. 1 ad interim

I dirigenti in servizio sono ridotti a n. 10 a cui si aggiungono n. 2 posizioni con diritto alla conservazione del posto

Contenimento dei costi del personale.

Con la dichiarazione di eccedenze nell'anno 2015 la dotazione di dirigenti si riduce di n. 4 unità con un risparmio su base annua pari ad € 536.389,70.

Nessuna uscita è prevista nell'anno 2016.

La dotazione di personale del comparto si riduce di n. 15 unità nell'anno 2015 con un risparmio su base annua pari ad € 536.909,01.

Nell'anno 2016 la dotazione di personale del comparto si ridurrà di ulteriori n. 10 unità con un ulteriore risparmio su base annua pari ad € 349.648,96.

Complessivamente il comparto si ridurrà quindi di n. 25 unità con un risparmio su base annua pari ad € 886.557,97.

Tra dirigenza e comparto le riduzioni determineranno economie pari ad € 1.422.946,97.

5. MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 . Organismi esterni

Spesa Organismi esterni - trend 2016-2018 a confronto con l'esercizio 2015. Anche in questo caso la linea guida è costituita da una costante riduzione della spesa.

Macroaggregati spesa	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione - attività (la previsione 2016 comprende il trasferimento di euro 80.000 dall' L'Autorità Portuale del porto di Livorno in base ad accordo)	627.995,00	471.930,00	385.070,00	365.070,00
Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione - trattamento economico	68.300,00	27.450,00	35.500,00	35.500,00
C.a.l. - Attività	5.740,00	3.970,00	3.970,00	3.970,00
C.a.l. - Trattamento economico	29.550,00	28.450,00	28.450,00	28.450,00
C.p.o. - Attività	34.200,00	9.975,00	9.975,00	9.975,00
C.p.o. - Trattamento economico	56.467,00	57.155,00	57.155,00	57.155,00
Copas - Trattamento economico	500,00	500,00	500,00	500,00
Copas - Attività	3.000,00	5.315,00	10.315,00	10.315,00
Corecom - Attività	90.515,00	65.630,00	84.630,00	84.630,00
Corecom - Gestione deleghe	172.675,64	172.675,64	172.675,64	172.675,64
Corecom - Trattamento economico	141.985,00	142.030,00	142.030,00	142.030,00
Difensore civico - Attività	9.450,00	8.435,00	11.735,00	11.735,00
Difensore civico - Trattamento economico	76.462,00	76.042,00	76.042,00	76.042,00
Garante detenuti - Attività	31.640,00	9.480,00	1.980,00	1.980,00
Garante detenuti - Trattamento economico	48.739,00	48.512,00	48.512,00	48.512,00
Garante infanzia e adolescenza - attivita'	31.640,00	-	980,00	980,00
Garante infanzia e adolescenza - trattamento economico	48.439,00	47.739,00	48.075,00	48.075,00
Spese collegio di garanzia	7.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00

6 MISSIONE 1 PROGRAMMA 1. Sviluppo della funzione del consiglio quale organo di rappresentanza della comunità toscana di cui alle legge RT n. 46/20015 e n. 4/2009.

Il triennio 2016 - 2018 sarà caratterizzato da una sostanziale conferma degli eventi e delle iniziative di carattere istituzionale, volte ad attuare le finalità culturali e sociali previste dallo Statuto della regione Toscana.

I principali terreni di impegno e di confronto sui quali si misurerà il Consiglio nei prossimi anni saranno quelli relativi alla promozione e al sostegno degli eventi, organizzati da soggetti pubblici e/o privati, volti a valorizzare le identità culturali e sociali delle comunità locali presenti sul territorio regionale, e a promuovere i valori della pace, dei diritti e della solidarietà.

Iniziative, che ad integrazione degli eventi promossi nell'ambito della Festa della Toscana, sono finalizzate a coinvolgere le comunità e le istituzioni locali in un disegno articolato, coerente e unitario, teso a garantire loro un adeguato e continuativo sostegno economico.

7. MISSIONE 1 PROGRAMMA 5 e 6 Gli interventi di manutenzione .

Le previsioni di spesa relative al presente programma sono imputabili principalmente alle seguenti tipologie di interventi:

servizio di pulizia
falegnameria
lavori edili e di imbiancatura
manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, idrico-sanitari e di climatizzazione
manutenzione impianti e immobili per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Le previsioni di bilancio 2016 relative al servizio di pulizia delle sedi consiliari permettono un risparmio di € 20.000,00 rispetto all'esercizio 2015. Tale risparmio è riconducibile al rilascio avvenuto in data 30/09/2015 della sedi di Palazzo e Palazzina Pucci sulle quali era attivo il servizio. Mentre le economie di spesa derivanti dal rilascio di Palazzo Gerini, attuale sede della Biblioteca, saranno compensate delle maggiori spese dovute all'utilizzo della nuova sede di Palazzo Cerretani. Per quanto riguarda le previsioni del triennio 2016-2018, si prevedono ulteriori risparmi in quanto, nel corso dell'anno 2015, sono stati effettuati vari lavori di manutenzione straordinaria in diverse sedi e locali e quindi interventi di pulizia di carattere eccezionale che si prevede non avranno luogo nel prossimo triennio.

Nelle previsioni di spesa relative agli interventi di manutenzione di falegnameria si registra, per l'anno 2016, un risparmio annuo di € 20.000,00 rispetto all'esercizio 2015 imputabile a interventi di carattere eccezionale eseguiti nel corso del 2015 tra cui il rifacimento dell'Aula consiliare (balastra, adattamento degli scranni e moquette); interventi di ripristino delle parti in legno (porte, parquet, ecc...) del complesso immobiliare di Palazzo e Palazzina Pucci danneggiate nel corso del rapporto di locazione estinto il 30/09/2015; interventi di riparazione-adequamento-manutenzione di arredi oggetto di movimentazione nell'ambito del piano della logistica per il cambio di legislatura e per il rilascio delle sopra citate sedi.

Anche in merito ai lavori edili e di imbiancatura, si rileva un'economia di spesa per l'anno 2016 di € 80.000,00 annui rispetto alla previsione iniziale 2015 derivante dalla riduzione della gestione degli immobili in locazione.

Tale previsione di economia è stata elaborata tenendo conto dell'effettiva spesa sostenuta nel corso dell'anno 2015 e del progressivo slittamento dell'indizione della procedura di gara per l'affidamento mediante Accordo quadro dei lavori di manutenzione opere di imbiancatura. Inoltre, nel 2015 è stata garantita la copertura finanziaria della spesa del conto finale dei lavori di imbiancatura relativi al contratto in essere (circa € 12.000,00) che non avrà luogo nel prossimo triennio.

Mentre la previsione 2016 relativa alla manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, idrico-sanitari e di climatizzazione rimane invariata rispetto al 2015, negli esercizi 2017 e 2018 si registra una minor previsione di spesa di € 20.000,00 annui in considerazione dell'avvenuta dismissione della predetta sede di Palazzo Gerini e del fatto che tale tipologia manutentiva per la nuova sede della Biblioteca a Palazzo Cerretani sarà di competenza della Giunta regionale.

Infine, in attuazione degli interventi segnalati dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione di Giunta e Consiglio regionale (RSPP) la spesa relativa alla manutenzione impianti e immobili per la sicurezza sui luoghi di lavoro registra un incremento, rispetto alla previsione 2015, di € 29.500,00 annui negli esercizi 2016 e 2017 e di € 14.500,00 nel 2018 dove tali lavori troveranno conclusione nel corso dell'anno.

8. MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 la promozione della comunicazione integrata

Nell'ambito delle attività di informazione, attività obbligatorie ai sensi della legge 241/1990 in materia di trasparenza dell'azione della P.A. e della legge 150/2000 in materia di attività di informazione delle pubbliche amministrazioni, il Consiglio regionale proseguirà nell'attuazione delle legge regionale 22/2002 di disciplina delle attività di informazione dell'assemblea legislativa regionale sia attraverso l'attività di informazione di cui alla LR 9/2011 e s.i.m., sia tramite l'attivazione di convenzioni annuali con le emittenti televisive e radiofoniche locali, per il sostegno alla realizzazione di attività informative sul Consiglio regionale, e l'acquisizione di servizi qualificati di informazione prodotti da agenzie di stampa e di video-informazione.

Relativamente alle convenzioni con le emittenti televisive e radiofoniche, sarà il programma annuale di informazione e comunicazione a declinare i parametri per la definizione del valore delle convenzioni (cioè il contributo che il Consiglio riconosce alle emittenti tv per la realizzazione e trasmissione di informazione sul Consiglio ai sensi della LR 22/2002), comunque in misura percentualmente inferiore ad un 'costo standard' di realizzazione e diffusione preventivamente determinato su basi oggettive. La finalità delle convenzioni, infatti, è quella di massimizzare la diffusione fra i cittadini toscani dell'informazione sul Consiglio regionale e il suo carattere pluralista (art. 4 c. 1 lettera b dello Statuto).

5. La sezione operativa – nota integrativa

ENTRATA

Dati previsionali

La parte Entrata allocata nel **titolo 2** per l'anno 2016, pari complessivamente ad euro 21.721.383,60, è così articolata:

- trasferimenti correnti dal Bilancio regionale euro 21.397.207,96 comprensivo del trasferimenti dal bilancio regionale per il funzionamento dell'Autorità per la partecipazione - legge regionale 46 del 2013;
- trasferimenti dall'autorità AGCOM vincolate alla gestione del Corecom per l'espletamento delle funzione delegate euro 172.675,64 (entrate vincolate);
- rimborso da Giunta regionale per servizi tipografici svolti presso il Consiglio euro 40.000,00;
- trasferimenti dal altre Regione per il funzionamento dell'Osservatorio legislativo regionale euro 10.000,00;
- altre entrate euro 4.000,00 da parte della Provincia di Firenze relativa all' esercizio della difesa civica provinciale;
- entrate pari ad euro 17.500,00 destinate al finanziamento della spesa del coordinamento delle biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana (Cobire) (entrate vincolate);
- altre entrate euro 80.000,00 per trasferimento dall'autorità portuale di Livorno per il co-finanziamento del dibattito pubblico "progetto di sviluppo e riqualificazione del porto di Livorno".

Il trend complessivo dell'entrata per triennio 2016-2018 con riferimento ai trasferimenti fondi di parte corrente dal Bilancio regionale è evidenziato nella tabella seguente:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Trasferimenti fondi dal bilancio regionale C/corrente	21.397.207,96	21.246.207,96	21.156.207,96

La parte Entrata allocata nel **titolo 3** per l'anno 2016 pari ad euro 248.812,13 comprende le seguenti entrate:

- gli interessi attivi sul conto di tesoreria 14.012,13 euro;
- entrate per euro 234.050,00 relative al recuperi spese telefoniche - quota a carico consiglieri e gruppi consiliari, recuperi premi assicurativi consiglieri, presidente giunta e assessori (art.. 24 c. 2 l.r. 3/2009), recuperi mensa quota a carico dipendenti e recupero bolli da applicare ai documenti di offerta e accettazione per l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), di cui alla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n 96/E del 16 dicembre 2013
- euro 250,00 incasso entrate per uso sale consiliari,

- euro 500,00 incasso entrate relative gestione della procedure di gara di cui all'articolo 38 comma 2-bis del d.lgs. 163 del 2006 – soccorso istruttorio

Il trend complessivo dell'entrata per triennio 2016-2018 è evidenziato nella tabella seguente:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrate extratributarie	248.812,13	249.760,33	249.714,36

La parte Entrata allocata nel **titolo 4** per l'anno 2016 relativa ai trasferimenti di parte capitale dal Bilancio regionale è pari ad euro 523.792,04.

Il trend complessivo dell'entrata per triennio 2016-2018 con riferimento ai trasferimenti fondi di parte capitale dal Bilancio regionale è evidenziato nella tabella seguente:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Trasferimenti fondi dal bilancio regionale c/capitale	523.792,04	478.792,04	478.792,04

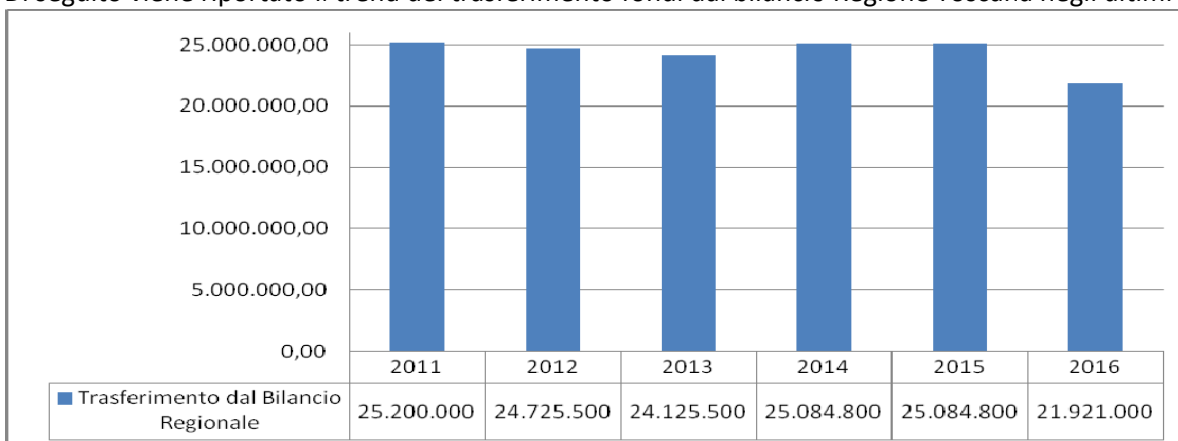
La parte Entrata allocata nel **titolo 9** per l'anno 2016 relativa all'entrate per conto terzi e partite di giro è pari ad euro 4.237.900,00 e comprende principalmente le entrate per la gestione dell'attività di sostituto di imposta da parte del Consiglio.

Il trend complessivo della spesa per triennio 2016-2018 con riferimento al titolo 9 è evidenziato nella tabella seguente:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrate per conto terzi e partite di giro	4.237.900,00	4.221.000,00	4.213.900,00

Dati storici di entrata

Di seguito viene riportato il trend dei trasferimenti fondi dal bilancio Regione Toscana negli ultimi 6 anni



Il grafico mostra il trend dei fondi richiesti alla Giunta regionale al lordo delle spese per l'Autorità regionale per la partecipazione di cui alle leggi regionali 69/2007 e 46/2013 e dall'esercizio 2014, al netto dei trasferimenti dei fondi per attività tipografiche svolte dal Consiglio per conto della Giunta regionale stanziati per un importo massimo di 40.000,00 euro. Dall'anno 2016 è previsto uno stanziamento di entrata dal Bilancio della Regione Toscana di euro 451.573,19 per il finanziamento delle spese relative alla gestione

della Biblioteca come conseguenza dell'unificazione delle Biblioteche del Consiglio regionale e della Giunta regionale.

Entrate per titoli - trend 2016-2018 a confronto con l'esercizio 2015

Titolo	Descrizione	previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
	Avanzo	281.300,00	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato (corrente)	-	5.112,23	5.004,03	-
2	Trasferimenti correnti	24.608.215,64	21.721.383,60	21.486.383,60	21.396.383,60
3	Entrate extratributarie	318.000,00	248.812,13	249.760,33	249.714,36
4	Entrate in conto capitale	699.260,00	523.792,04	478.792,04	478.792,04
9	Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.174.700,00	4.237.900,00	4.221.000,00	4.213.900,00
	Totale	30.081.475,64	26.737.000,00	26.440.940,00	26.338.790,00

Entrate per categorie - trend 2016-2018 a confronto con l'esercizio 2015

Tit	Categorie	Descrizione	previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
		Fondo pluriennale vincolato (corrente)		5.112,23	5.004,03	
		Avanzo esercizio precedente	281.300,00			-
2	1	Trasferimenti correnti	24.608.215,64	21.721.383,60	21.486.383,60	21.396.383,60
3	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	250,00	250,00	250,00
3	2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	500,00	500,00	500,00
3	3	Interessi attivi	40.000,00	14.012,13	14.910,33	14.914,36
3	5	Rimborsi e altre entrate correnti	278.000,00	234.050,00	234.100,00	234.050,00
4	3	Entrate in c/capitale	699.260,00	523.792,04	478.792,04	478.792,04

9	1	Partite di giro	3.579.200,00	3.308.900,00	3.301.900,00	3.301.900,00
9	2	Entrate per conto terzi	595.500,00	929.000,00	919.100,00	912.000,00
	Totale		30.081.475,64	26.737.000,00	26.440.940,00	26.338.790,00

Fondo pluriennale vincolato

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui approvato nell'anno 2015 con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 31 del 2015 è stato calcolato il FPV(fondo pluriennale vincolato) in entrata nell'anno 2016 pari ad euro 5.112,23 e nell'anno 2017 pari ad euro 5.004,03 destinato a finanziare le obbligazioni passive del Consiglio già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi. Nel dettaglio, nella parte spesa del bilancio 2015 il FPV in uscita (FPV/U) pari ad euro 5.112,23 accoglie la quota di impegni che non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile all'esercizio 2016 per euro 108,20 e all'esercizio 2017 per euro 5.004,03. Infatti l'importo complessivo del d fondo (FPV/U) anno 2015, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio 2016-2018 (FPV/E) in modo da garantire, sui nuovi esercizi la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Si rinvia all'allegato al bilancio 2016-2018 relativo alla composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato.

Avanzo di amministrazione presunto - parte accantonata , vincolata e utilizzata

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*" non è più possibile applicare l'avanzo presunto, se non per la parte vincolata o accantonata, diversamente da quanto accadeva negli anni precedenti dove l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituiva una entrata del bilancio del Consiglio. Di seguito si riporta il valore applicato al bilancio di previsione nell'ultimo triennio:

Avanzo di amministrazione presunto applicato nell'ultimo triennio al bilancio di previsione			
Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
3.300.000,00	3.296.037,52	281.300,00	0,00

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

Nella prima parte del prospetto si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015, alla data di redazione del bilancio di previsione 2016, mentre nella seconda parte viene rappresentata la composizione dell'avanzo stesso. La terza parte è relativa alla previsione di utilizzo dell'avanzo che risulta pari a zero.

La quantificazione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2015 risulta pari ad euro 2.571.963,40 ed è così articolata:

- Parte accantonata €. 29.003,29. Trattasi del fondo residui perenti pari ad euro 13.003,29 e del fondo rischi da contenzioso che per l'anno 2015 è pari ad euro 16.000,00.

- Parte vincolata €. 504.185,61. Detto aggregato comprende sia la quota derivante da vincoli di leggi o principi contabili pari ad euro 313.185,61 relative alle entrate dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per le funzioni delegate al Corecom sia quella derivante da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente relative alla costituzione del fondo speciale iscritto nel bilancio, destinato a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti volti a fronteggiare emergenze sociali e ambientali deliberati dall'Ufficio di presidenza, ai sensi dell'art. 27 ter della legge regionale Legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 "Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale". A tale riguardo si rinvia il prospetto allegato al bilancio di previsione 2016-2018 relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, previsto dal punto 9.11.3 dell'allegato n. 4/1 al d.lgs 118/2011 (principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio).

- avanzo presunto libero da applicare al bilancio di previsione 2016-2018 pari ad euro 2.038.774,50

Altri accantonamenti/fondi iscritti in bilancio

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, si è effettuato l'analisi delle entrate di dubbia e difficile esazione. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, nel bilancio di previsione 2016-2018, non è stata stanziata un apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", in quanto dall'analisi effettuata non esistono crediti di dubbia e difficile esazione.

Fondo rischi

A seguito della ricognizione del contenzioso esistente a carico del Consiglio e sulla base delle informazioni e quantificazione del fondo ricevute dai dirigenti competenti si è provveduto ad istituire un fondo per un importo di euro 16.000,00. Le somme stanziate nel fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

SPESA

La parte Spesa allocata nella **MISSIONE 1** è così articolata:

- il programma 1 Organi istituzionali - per un totale di euro 15.384.346,00 per l'anno 2016, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi al trattamento economico dei Consiglieri assessori, le indennità di fine mandato, la spesa per gli Assegni vitalizi, i contributi per il funzionamento dei Gruppi consiliari, le spese per il funzionamento degli organismi esterni, le spese per attività e iniziative delle commissioni consiliari, le spese di rappresentanza l.r 4/2009, la quota di adesione alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regione e province autonome, le spese per la festa della Toscana e gli altri grandi eventi organizzati dal Consiglio, le spese di Pianeta Galileo riconducibili ad attività istituzionali, spese per il Parlamento degli studenti, le spese di pubblicità e le spese per Agenzia giornalistica, le spese per la fondazione del Consiglio;
- il programma 2 Segreteria generale - per un totale di euro 46.710,64 per l'anno 2016 accoglie principalmente le spese per servizi di prevenzione e protezione, le spese di trascrizione sedute, spese per l'archivio, spese per indennizzo nei ritardi nei pagamenti e nei procedimenti amministrativi;
- il programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato per un totale di euro 2.519.431,17, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle spese postali, spese di

telefonia, spese di cancelleria e altro materiale di consumo per gli uffici, spese acquisto carta cancelleria stampati per tipografia, spese di esercizio di autovetture parco auto, spese utenze, spese per il servizio di facchinaggio, spese per la fornitura divise, spese per il servizio di vigilanza armata, spese per acquisto mobili, arredi e arredi per gli uffici e per la mensa e relativa manutenzione, spese di assicurazione escluse quelle relative agli immobili stanziati nel relativo programma.

- il programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali pari ad euro 679.761,83, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle spese assicurazioni immobili, tariffa igiene ambientale, servizi di pulizia, canoni di locazione e imposte di registro, spese smaltimento rifiuti, servizi di disinfestazione e derattizzazione.
- il programma 6 Ufficio tecnico pari ad euro 428.500,00 per l'anno 2016, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle spese di manutenzione impianti, immobili, mobili e arredi, opere di falegnameria e i servizi tecnici e di progettazione relativi alla manutenzione.
- il programma 8 Statistica e sistemi informativi pari ad euro 1.674.056,80 per l'anno 2016, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle spese relative alle tecnologie informatiche e di supporto ai processi ICT;
- il programma 10 Risorse umane pari ad euro 99.544,50 per l'anno 2016, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi al personale impiegato nel Consiglio spese di formazione, spese per tirocini formativi, accertamento sanitari. Sono escluse le spese del trattamento economico del personale del Consiglio e dei Gruppi consiliari allocate nel bilancio regionale.
- il programma 11 Altri servizi generali pari ad euro 345.450,00 per l'anno 2016, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle seguenti spese: funzionamento dell'osservatorio legislativo regionale, valutazione delle politiche pubbliche, rimborso emolumenti componente sezione di controllo della corte dei conti per la regione Toscana art. 7 c. 8 legge 131 del 2013 rimborso Giunta regionale compensi per lavoro straordinario e indennità disagio autisti.

La **MISSIONE 5** (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - programma 2 (Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale) pari ad euro 656.712,00 per l'anno 2016, accoglie gli stanziamenti relativi alla gestione della biblioteca.

La **MISSIONE 12** (Diritti sociali politiche sociali e famiglia) - programma 10 (Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia) presenta uno stanziamento pari ad euro 220.000,00 per l'anno 2016, euro 228.000,00 per l'anno 2017 e euro 22.000 per l'anno 2018 accogliendo risorse stanziati nel fondo speciale iscritto nel bilancio, destinato a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti volti a fronteggiare emergenze sociali e ambientali deliberati dall'Ufficio di presidenza, ai sensi dell'art. 27 ter della legge regionale Legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 "Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale".

Per l'anno 2016 e 2017 tale fondo è alimentato dai risparmi derivanti dall'applicazione dell'articolo 27 bis che prevede una riduzione temporanea degli assegni vitalizi per il triennio 2015-2017 e dall'applicazione dell'articolo 11 della legge regionale 3/2009, che prevede una riduzione per coloro che intendono usufruire al 60esimo anno di età dell'anticipazione all'erogazione del vitalizio.

Per l'anno 2018 tale fondo è alimentato esclusivamente dai risparmi di cui all'articolo 11 della legge regionale 3/2009.

La **MISSIONE 18** (Relazione con altre autonomie territoriali e locali) programma 2 (Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) pari ad euro 42.000,00 per l'anno 2016, accoglie le spese per l'associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa "AICCRE" di cui alla legge regionale 76 del 1997;

La **MISSIONE 20** accoglie gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti per un importo complessivo di euro 402.587,06 per l'anno 2016. Questi si articolano nelle seguenti voci:

- euro 83.237,92 Fondo riserva spese obbligatorie correnti
- euro 175.689,71 Fondo riserva spese impreviste correnti
- euro 53.458,60 Fondo riserva spese obbligatorie c/capitale
- euro 61.197,54 Fondo riserva spese impreviste c/capitale
- euro 13.003,29 fondo perenti per spese correnti
- euro 16.000,00 fondo rischi contenzioso

Il fondo per l'autorizzazione di cassa è pari ad euro 484.154,38

La **MISSIONE 99** - programma 1 (Servizi per conto terzi - Partite di giro) , accoglie invece gli stanziamenti di spesa relativi alle partite di giro pari ad euro 4.237.900, per i quali non sussiste discrezionalità amministrativa da parte di Consiglio regionale (versamento contributi previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, anticipazioni all'economista , restituzione depositi cauzionali, operazione di split payment ecc.).

La spesa per missioni e programmi nel triennio 2016-2018 è rappresentata nei prospetti seguenti:

Missione	Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.177.800,94	20.894.106,10	21.077.089,36
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	656.712,00	646.500,00	623.500,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	220.000,00	228.000,00	22.000,00
Missione 18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	402.587,06	409.333,90	360.300,64
Missione 99	Servizi per conto terzi	4.237.900,00	4.221.000,00	4.213.900,00
	Totale	26.737.000,00	26.440.940,00	26.338.790,00

Missione 1

Programma	Descrizione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Programma 1	Organi istituzionali	15.384.346,00	15.072.906,85	15.500.501,50
Programma 2	Segreteria generale	46.710,64	47.349,56	60.300,00
Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.519.431,17	2.513.044,14	2.476.544,14
Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	679.761,83	675.761,83	686.700,00
Programma 6	Ufficio tecnico	428.500,00	528.500,00	348.500,00
Programma 8	Statistica e sistemi informativi	1.674.056,80	1.582.049,22	1.530.049,22

Programma	Descrizione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Programma 10	Risorse umane	99.544,50	107.044,50	107.044,50
Programma 11	Altri servizi generali	345.450,00	367.450,00	367.450,00
	Totale missione 1	21.177.800,94	20.894.106,10	21.077.089,36

Missione 5

Programma	Descrizione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	656.712,00	646.500,00	623.500,00

Missione 12

Programma	Descrizione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	220.000,00	228.000,00	22.000,00

Missione 18

Programma	Descrizione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Programma 2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	42.000,00	42.000,00	42.000,00

Missione 20

Programma	Descrizione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Programma 1	Fondo di riserva corrente	258.927,63	304.677,76	255.644,50
Programma 1	Fondo di riserva in c/capitale	114.656,14	104.656,14	104.656,14
Programma 2	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Programma 3	Altri fondi	29.003,29	0,00	0,00
	Totale	402.587,06	409.333,9	360.300,64

Un'ulteriore chiave di lettura delle spese è desumibile dal riepilogo per macro-aggregato che articola le poste di bilancio di cui sopra sulla base della tipologia di spesa (redditi da lavoro dipendente, imposte e tasse, acquisto beni e servizi, trasferimenti correnti, altre spese correnti), a tale riguardo si rinvia agli schemi allegati al bilancio di previsione 2016-2018.

Sia le entrate e le spese sono state classificate tra ricorrenti e non ricorrenti a seconda se previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi. Si rinvia all'allegato al bilancio di previsione 2016-2018.

Il Patrimonio mobiliare (conto del patrimonio)

Nel patrimonio del Consiglio regionale sono presenti esclusivamente i beni mobili in quanto gli immobili sono concessi in uso al Consiglio regionale e sono inseriti all'interno del registro dei beni del patrimonio immobiliare tenuto presso la struttura competente della Giunta regionale, come previsto anche dall'art. 62 del Regolamento interno di amministrazione e contabilità 24 aprile 2013, n. 20.

La consistenza patrimoniale dei beni mobili, suddivisa per tipologia di beni, risultanti dal consuntivo dell'esercizio 2014 è indicata nella tabella sottostante:

	VALORE	QUANTITA' BENI
Beni Mobili e Strumentali	2.108.083,95	8.998
Beni Storico Artistici	1.976.294,98	572
Sistemi informatici	3.012.688,38	3.130
Beni Librari Biblioteca	1.714.626,13	26.561
Beni di Rappresentanza e Cerimoniale	15.904,50	1
TOTALE BENI MOBILI	8.827.597,94	39.262

Sulla base di tali dati , la situazione generale del patrimonio del Consiglio risultante dal rendiconto della gestione finanziaria del Consiglio regionale dell'anno 2014 come approvato con deliberazione consiliare n.-- del ----- risulta essere la seguente :

ATTIVITA' al 31/12/2014	
Giacenza di cassa	3.206.192,69
Residui attivi	3.864.130,42
Beni mobili inventariati	8.827.597,94
Totale attività	15.897.921,05
PASSIVITA' al 31/12/2014	
Residui passivi	2.704.274,52
Residui passivi perenti	34.140,10
Totale passività	2.738.414,62
SALDO ATTIVITA' PATRIMONIALE	13.159.506,43

Alla luce delle novità introdotte dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., in base al quale la valutazione dei beni deve essere effettuata secondo le norme del codice civile e conformemente ai criteri di iscrizione e valutazione di cui al principio applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al sopra citato decreto legislativo), tale valore patrimoniale dovrà essere opportunamente adeguato nel corso del 2016 in considerazione dei coefficienti di ammortamento previsti dalla normativa vigente per ciascuna tipologia di beni.

Il Piano degli Appalti

Di seguito i dati di sintesi del programma annuale degli appalti per l'anno 2016 previsto dall'articolo 72 comma 2 del vigente Regolamento interno di amministrazione e contabilità, suddiviso per tipologia di spesa e conseguenze proiezione triennale per affidamenti superiori ad € 20.000,00.

Tipologia di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Lavori	0,00	0,00	0,00
Forniture	370.227,69	426.697,82	320.304,05
Servizi	1.348.691,29	927.920,50	832.085,70
Totale	1.718.918,98	1.354.618,32	1.152.389,75

Inoltre ai fini di effettuare una programmazione di ogni risorsa finanziaria, viene elaborato anche un piano degli appalti con importo inferiore ad € 20.000,00 i cui dati di sintesi sono i seguenti :

Tipologia di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Lavori	0,00	-	-
Forniture	171.711,98	-	-
Servizi	139.350,00	27.320,00	-
Totale	311.061,98	27.320,00	

Vincoli restrittivi imposti dal d.l. 78 del 2010 convertito in legge 122/2010

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2016-2018 si è tenuto conto dei seguenti vincoli restrittivi:

- decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”* convertito dalla legge 135/2012, in particolare l'articolo 5 comma 2;
- decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 come convertito nella legge n. 125 del 30/10/2013 *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*
- decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) convertito dalla legge di conversione 23 giugno 2014, n.89, in particolare gli articoli 14 e 15¹;
- legge 122/2010 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, in particolare gli articoli 6 e 9 comma 28.

In particolare l'articolo 5 comma 2 del decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 e successivamente sostituito dall'art. 15, comma 1, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, introduce dal 1 maggio 2014 nuovi vincoli restrittivi relativamente alle spese per l'acquisto la manutenzione il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi, pertanto, la previsione 2016, 2017 e 2018 dei capitoli relativi alla gestione del parco auto è determinata in euro 33.644,14 (cioè pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 in euro 112.147,14). Limite complessivo comunque modulabile tra le varie voci di spesa.

¹ L'articolo 14 del decreto legge 66 del 2014 stabilisce ulteriori controlli della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in percentuale differenti da applicare alla spesa per il personale dell'amministrazione, come risultante dal conto annuale del 2012.

Inoltre l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 101 del 2013 convertito dalla legge 125 del 2013, dispone che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza di cui al comma 7 dell'articolo 6 legge 122/2010 non può essere superiore, per l'anno 2015, al 75% del limite di spesa dell'anno 2014. In conseguenza di quanto sopra il limite di cui all'art. 6 comma 7 della legge 122/2010, passa da euro 8.224,00 del bilancio 2014 ad euro 6.168,00 per l'anno 2015 e, allo stato attuale, per il 2016 e 2017.

Si riporta una tabella di sintesi del rispetto dei limiti imposti normativa suddetta:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Art. e comma legge 122/2010</i>	<i>Tetto di spesa</i>	<i>Somme stanziati in bilancio 2016</i>	<i>margini 2016 (tetto di spesa meno stanziato)</i>	<i>Somme stanziati in bilancio 2017</i>	<i>Somme stanziati in bilancio 2018</i>
<i>Spese di rappresentanza</i>	<i>art. 6 comma 8</i>	<i>299.051,78</i>				
<i>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità</i>	<i>art. 6 comma 8</i>	<i>88.461,48</i>				
<i>meno: variazioni compensative da comma 8 a comma 7</i>		<i>-38.087,00</i>				
<i>Totale spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spesa rappresentanza</i>	<i>art 6 comma 8</i>	<i>349.426,26</i>	<i>306.342,50</i>	<i>43.083,76</i>	<i>313.247,85</i>	<i>312.842,50</i>
<i>Spese per studi ed incarichi di consulenza</i>	<i>art. 6 comma 7</i>	<i>6.168,00</i>				
<i>più: variazioni compensative da comma 8 a comma 7</i>		<i>+ 38.087,00</i>				
<i>Totale spese per studi ed incarichi di consulenza</i>	<i>art 6 comma 7 e DL 101 del 2013</i>	<i>44.255,00</i>	<i>44.255,00</i>	<i>0,00</i>	<i>19.255,00</i>	<i>19.255,00</i>
<i>Spese per attività di formazione</i>	<i>art. 6 comma 13</i>	<i>45.592,00</i>	<i>21.100,00</i>	<i>24.492,00</i>	<i>30.100,00</i>	<i>30.100,00</i>
<i>Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture</i>	<i>art. 5 comma 2 DI 95/2012 sostituito dall'art. 15 DI 66/2014</i>	<i>33.644,14</i>	<i>33.644,14</i>	<i>0,00</i>	<i>33.644,14</i>	<i>33.644,14</i>
<i>Spese per missioni anche all'estero</i>	<i>art. 6 comma 12</i>	<i>60.052,47</i>	<i>45.498,00</i>	<i>14.554,47</i>	<i>46.684,00</i>	<i>43.684,00</i>
<i>Spese per collaborazioni coordinate e continuative (escluso tirocini)</i>	<i>art. 9 comma 28</i>	<i>78.977,00</i>	<i>0,00</i>	<i>78.977,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Totale	<i>611.946,87</i>	<i>450.839,64</i>	<i>161.107,23</i>	<i>442.930,99</i>	<i>439.525,64</i>

² Nota: trattasi delle variazioni compensative ammesse ai sensi del comma 10 dell'articolo 6 della legge 122/2010 riportato di seguito "10. Resta ferma la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui ai commi 7 e 8 con le modalità previste dall'articolo 14 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127."

Schemi di bilancio

A decorrere dal 2016 i comuni schemi di bilancio ai fini autorizzatori previsti dall'articolo 11 comma 1 lett. a) del d.lgs 118/2011 sono i seguenti:

Allegato n. 9 al d.lgs 118/2011 concernente il bilancio di previsione finanziario composto da:

- Bilancio di previsione entrate
- Bilancio di previsione spese
- Bilancio di previsione riepilogo generale entrate per titoli
- Bilancio di previsione riepilogo generale delle spese per titoli
- Bilancio di previsione riepilogo generale delle spese per missioni
- Quadro generale riassuntivo
- Equilibri di bilancio

Al bilancio di previsione di cui al comma 1 lettera a) sono allegati:

- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (al 31.12.2015) (allegato A);
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 di riferimento del bilancio (allegato B);
- Composizione dell' accantonamento al fondo credito di dubbia esigibilità (2016 -2017-2018) (allegato C);
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle Regioni e delle Provincie autonome (allegato D);
- Ripartizione delle spese del personale per missioni e programmi (allegato E);
- Le spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48 comma 1 lettera b) del d.lgs 118/2011 (allegato F);
- L'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie e spese impreviste (allegato G);
- L'attestazione ex art. 41 decreto legge 66/2014 come convertito nella legge n. 89 del 2014 – tempi di pagamento al 30 settembre 2015 (allegato H);
- La nota integrativa, il cui contenuto è riportato nella sezione operativa alla relazione previsionale e programmatica;
- La relazione dei collegio dei revisori (allegato I).

Al documento tecnico di accompagnamento al bilancio delle Regioni previsto dal d.lgs 118/2011 (allegato 12) relativo alla ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macro-aggregati per gli anni 2016-2018 sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie
- Prospetto delle previsioni di spesa per missioni programmi e macro aggregati - spese correnti, spese per incremento di attività finanziarie, spese per rimborso prestiti e spese per servizi per conto terzi e partite di giro.

Si è ritenuto di non procedere alla redazione dell'allegato di cui all'articolo 1 commi da 463 a 469 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" in quanto di esclusa pertinenza del bilancio della Regione Toscana.